

La lettera

## L'aborto, la prima ossessione dei Dem americani

LETTERE IN REDAZIONE

08\_11\_2024

Gentile Direttore,

nel primo discorso dopo la sconfitta, la candidata alla presidenza degli USA, Kamala Harris, ha detto: «Non mi arrenderò mai»; «sono molto orgogliosa della nostra corsa» e «mentre io concedo la sconfitta di questa elezione, non concedo la sconfitta alla lotta per la libertà». E ha continuato: **«Non mi arrenderò mai, non smetterò mai di lottare per le donne, affinché possano prendere decisioni sul proprio corpo** senza che sia un governo a dire loro cosa fare. Non smetteremo mai di lottare per proteggere le scuole e le strade dalla criminalità. E non smetteremo mai di lottare per la democrazia e per la dignità, a cui tutti hanno diritto. La lotta per il nostro Paese vale sempre la pena».

**“Le decisioni sul proprio corpo”** alle quali si riferisce la Harris non sono altro che l'aborto, che tra l'altro riguarda il corpo (cioè la vita) del bambino e non solo il corpo della donna-madre. Una vera e propria ossessione quella dell'aborto per i leader Democratici americani, a tal punto da essere rimarcata per prima (l'ossessione) persino nel discorso dopo la sconfitta. Ma la maggioranza della gente comune americana non è d'accordo e, a suo modo, “lotterà” perché questa ossessione non prevalga. Lo ha già fatto col voto del 5 novembre.

Gabriele Soliani